

FONDO REGIONALE DI INTERVENTO ALLA LOTTA ALLA DROGA
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale

Via Roma, 277 – 09100 CAGLIARI

Domanda di finanziamento

Schema A1

Ente richiedente:

SOLIDARIETA' CONSORZIO COOPERATIVO SOCIALE a r.l.
Via San Tommaso d'Aquino, 8
Cagliari

Denominazione del progetto

MEET
Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Importo richiesto

€50188,00

Settore di intervento

<input checked="" type="checkbox"/> Reinserimento lavorativo	<input checked="" type="checkbox"/> Reinserimento sociale
<input type="checkbox"/> Prevenzione primaria	<input type="checkbox"/> Prevenzione secondaria
<input type="checkbox"/> Nuove droghe	<input type="checkbox"/> Alcool
<input type="checkbox"/> etc	<input type="checkbox"/> altro

Tipologia dei destinatari finali

tossicodipendenti
 ex tossicodipendenti
 popolazione generale
 studenti
 militari

MEET
Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Il progetto **non** è ammesso al finanziamento nell'esercizio precedente

Il progetto è attuato dall'Ente richiedente in collaborazione paritetica con:

ASSOCIAZIONE MONDO X – SARDEGNA
Via San Giovanni, 281
Cagliari

Ente Ausiliario

(Iscrizione all'Albo Regionale degli Enti Ausiliari della Regione Sardegna con Decreto N° 10163/58470 del 7 dicembre 1990)

Responsabile del progetto

Dr. Annibale Cois

Curriculum Sintetico

Dati personali:

Nato a Carbonia (CA) il 27 settembre 1962; Residente a Cagliari in Via San Giovanni, 281; Celibe, nazionalità italiana

Studi e Titoli:

1981: Maturità Scientifica presso il Liceo Scientifico Statale "Michelangelo" di Cagliari, con votazione di 60/60;

1988: Laurea in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università degli Studi di Cagliari con votazione di 110/110 e lode; abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere;

1989-1991: superamento della selezione nazionale e successiva frequenza del corso per il conseguimento del Dottorato di ricerca in Ingegneria Elettrica presso il Dipartimento di Sistemi Elettrici e Automazione (DSEA) dell'Università di Pisa.

Esperienze di lavoro principali:

Dal 1988 a tempo parziale e dal 1991 a tempo pieno presso l'Associazione Mondo X – Sardegna, come Operatore nella Comunità Terapeutica Campu 'e Luas (Uta) e quindi come Responsabile nella Comunità Terapeutica S'Aspru (Siligo);

1988-1991: attività di ricerca presso il DSEA dell'Università di Pisa e l'Istituto di Elettrotecnica dell'Università di Cagliari;

1992- 2000: Responsabile della Comunità Terapeutica per Tossicodipendenti "San Mauro" a Cagliari;

Dal 2000 a tutt'oggi: Responsabile della Comunità Terapeutica "Campu 'e Luas";

1998: attività didattica nel campo della tossicodipendenza presso il Corso Professionale per Esperti nella gestione di Imprese Sociali (Ente gestore: Coop. Kadossene, Cagliari);

1998-2001: interventi didattici c/o la Scuola di Formazione post-universitaria biennale in Criminologia clinica e Psicologia Giuridica per gli aspetti legati alla tossicodipendenza.

Lingue Straniere:

Buona conoscenza della lingua francese parlata e scritta. Conoscenza scolastica della lingua inglese e spagnola.

Varie:

Conoscenza approfondita dei sistemi operativi Windows 98/2002/XP, dei programmi applicativi della suite "Office" di Microsoft e delle tecniche di publishing per il Web (Utilizzo di FrontPage, Dreamweaver, Javascript). Capacità di programmazione in ambiente Windows. Discreta conoscenza dei sistemi di elaborazione Apple/Machintosh.

Pubblicazioni scientifiche principali:

Nel campo dei sistemi elettrici:

Cois A., Fanni A., Simulazione Qualitativa di sistemi elettrici: una introduzione, L'Elettrotecnica, Vol. 77, 1990, pag. 231

Cois A., Fanni A., Giua A., An expert system for designing and supervising a discrete event model, Proc. Of the IEEE International Workshop on Intelligent Motion Control, Bogazici University, Istanbul, Turkey, 1990

Cois A, Marongiu I, A Variable Reluctance Motor Drive for electrical vehicle applications, Proc. 24th ISATA International symposium on automotive technology and automation, Firenze, Maggio 1991;

Nel campo della tossicodipendenza:

Cois A., Ganadu L., Morittu S., Follow-up di 12 anni delle Comunità Mondo X – Sardegna: metodologia e dati preliminari, Atti III Convegno regionale dei Ser.T., Sassari 1993.

Cois A., Ganadu L., Morittu S., HIV infection and Therapeutic Communities: data from an experience, Proc. Fourth Int. Symposium on Combination Therapies, Chia Laguna, Cagliari, 1994

Cois A., Ganadu L., Morittu S., Uno studio di follow-up su 545 eroinomani ammessi in Comunità residenziale tra il 1980 e il 1992, Bollett. Per le farmac. E l'alcool., anno XVIII, 1995, N° 3

Cois A., Morittu S., Il tossicodipendente in Comunità e la sua famiglia: una cammino parallelo?, in Lai Guaita M.P., Famiglia e Tossicodipendenza, Laterza, 1996

Cois A., Morittu S., Murgia S., Portas M., L'impatto della doppia diagnosi in una struttura residenziale per tossicodipendenti: caratteristiche di personalità e psicopatologiche dell'utenza 2001-2002, 1° congresso Nazionale su disturbi mentali e tossicodipendenza, Chia Laguna, Domus De Maria (CA), 2002

Cois A., Congia P. Portas M., Doppia diagnosi e trattamento in comunità terapeutica: considerazioni sui predittori di ritenzione, 1° congresso Nazionale su disturbi mentali e tossicodipendenza, Chia Laguna, Domus De Maria (CA), 2002.

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Il progetto **non** è ammesso a finanziamento con altri fondi

Sintetica descrizione del progetto e degli obiettivi

Il progetto si propone di realizzare, per un gruppo di 5 ex-tossicodipendenti, un percorso di accompagnamento alla creazione di una cooperativa sociale di tipo B attraverso un insieme di attività diversificate che prevedano lo svolgimento di attività manuali, lo stage presso altre strutture imprenditoriali analoghe, il sostegno psicologico, la formazione e l'orientamento sulle modalità di creazione e di funzionamento di una impresa sociale.

L'ambito d'azione della costituenda cooperativa è quello della gestione dei servizi connessi alla realizzazione di eventi seminari all'interno di uno storico edificio del centro della città di Cagliari, dotato di spazi coperti e scoperti idonei alla realizzazione di eventi seminari per piccoli gruppi, compreso alloggio, messo a disposizione dell'Associazione Mondo X – Sardegna. In particolare: gestione sale (compresi allestimenti particolari e pulizie); servizi di segreteria; predisposizione e assistenza apparati tecnici; organizzazione buffet; servizio di bed & breakfast in connessione con gli eventi organizzati.

Area territoriale interessata

L'ambito di intervento del progetto è costituito dal territorio della Regione Sardegna, da cui proviene l'utenza, con particolare riferimento al Comune di Cagliari, in cui sarà localizzata l'attività imprenditoriale cooperativa di cui si propone la realizzazione.

Contesto sociale del territorio interessato

Il territorio interessato al progetto è un territorio caratterizzato da gravi problematiche di tipo economico e occupazionale. Il mercato del lavoro sardo, che, in linea con quello nazionale e internazionale, ha subito, negli ultimi anni, un processo di profonda trasformazione, continua a permanere inadeguato alle esigenze del mondo giovanile e a segnare un notevolissimo ritardo rispetto agli standard raggiunti in altre aree dell'Italia (specialmente nord-orientale) e dell'Europa. In particolare quello che è stato ed è il motore propulsore dell'economia nazionale, cioè il mondo dell'impresa (e, prevalentemente, della piccola impresa) continua a scontare in Sardegna, oltre che le carenze infrastrutturali e di programmazione, lo scotto di una atavica cultura individualista, che rende sempre complesso il creare forme di cooperazione e di coordinamento sinergico tra individui o entità economiche che consentano una adeguata competizione sul mercato globale. Questo stato di cose è certamente in trasformazione, sulla spinta di modifiche legislative e più ancora dello stesso mercato globale, ma non esistono allo stato attuale, elementi tanto positivi da autorizzare un qualunque abbassamento del livello di guardia.

Questa difficile situazione economica costituisce, se non sempre causa diretta, certamente elemento predisponente allo svilupparsi di diffusi fenomeni di devianza e disagio. In particolare nel mondo giovanile la mancanza di autonomia e la protratta dipendenza economica dal contesto familiare di origine, frutto delle difficoltà ad ottenere sbocchi occupazionali alla propria preparazione scolastica e/o professionale, diventano con frequenza elemento facilitatore per il generarsi di fenomeni di demotivazione, esclusione ed emarginazione di vaste porzioni, tra i quali il problema delle

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

tossicodipendenze continua a spiccare per ampiezza e pervasività, come ormai da anni mostrano le statistiche ministeriali.

Conseguenza dell'ampiezza del fenomeno è una elevata richiesta terapeutica che ricade sui Servizi sia pubblici che privati e che è caratterizzata da una sempre maggior variabilità e complessità per l'emergere di elementi che, se pure presenti già in passato, stanno assumendo pesi più rilevanti, quali la comparsa di nuove sostanze (che si affiancano nella maggior parte dei casi e talvolta sostituiscono l'abuso di eroina); la compresenza di patologie psichiatriche concomitanti al disturbo da dipendenza; l'aumento dell'età media dell'utenza (che porta i servizi a dover predisporre programmi terapeutici per persone con vissuti sempre più complessi e strutturati); la diffusione di modalità di consumo "socialmente compatibili" di droghe (particolarmente di sostanze di sintesi come l'ecstasy o di cannabinoidi) che creano difficoltà nell'aggancio di processi terapeutici.

La complessità derivante da questi e altri aspetti richiede con sempre maggiore urgenza, accanto all'avvio di politiche di prevenzione primaria che agiscano più efficacemente sulle origini del fenomeno, la riprogettazione degli interventi terapeutici nell'ottica di un continuo adattamento dei percorsi all'utenza in perenne evoluzione, di una personalizzazione dell'intervento al singolo caso e di un'attenzione particolare ai processi di reinserimento sociale e lavorativo che spesso finiscono per costituire l'elemento debole della catena terapeutica, nel caso (non infrequente anche per quanto affermato) in cui il tessuto sociale e familiare sia povero di risorse. In particolare, su quest'ultimo aspetto, emerge con sempre maggior chiarezza la necessità di innescare processi di reinserimento lavorativo che abbiano prospettive di lunga durata, e che non costituiscano semplicemente un "palliativo" per rimandare di qualche tempo le problematiche di una effettiva e stabile integrazione nel mondo del lavoro.

Cause e fattori peculiari di disagio che si intendono affrontare

Il progetto, all'interno delle problematiche generali evidenziate nella descrizione del contesto sociale, intende porre particolare attenzione ai processi di reinserimento sociale e lavorativo negli utenti che terminano un percorso riabilitativo in Comunità Terapeutica.

Tale processo si presenta, come ben noto agli operatori del settore, come uno degli elementi più critici e di difficile realizzazione dell'intero percorso di riabilitazione, in cui l'utente rischia, se non adeguatamente supportato di fronte alle oggettive difficoltà che incontra (non sempre attribuibili esclusivamente alle proprie carenze di formazione), di rimettere in gioco il percorso già effettuato e di vivere un senso di fallimento personale tale da costituire un elemento facilitatore della ricaduta.

La reintegrazione sociale post-comunitaria, di cui l'aspetto lavorativo costituisce parte integrante, rappresenta infatti il momento in cui le competenze personali acquisite attraverso il percorso riabilitativo in ambiente protetto si aprono all'esterno e si confrontano con una realtà più vasta e estremamente meno strutturata: alle problematiche più strettamente psicologiche si sovrappongono le difficoltà del quotidiano, a cominciare dalla gestione del tempo libero e del lavoro inteso sia in termini di autonomia finanziaria, sia di realizzazione personale. Reintegrarsi socialmente significa, in definitiva, fare in modo che il processo di destrutturazione dei meccanismi e delle "abitudini di dipendenza", realizzatosi nel percorso terapeutico precedente, trovi il suo completamento nella creazione di una nuova struttura per la propria quotidianità e il proprio sistema di relazioni sociali.

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Gli ostacoli più comuni di questo processo possono essere ripartiti in tre ordini: gli ostacoli “personali/psicologici”, gli ostacoli “sociali” e gli ostacoli di ordine “occupazionale/lavorativo”.

Agli ostacoli della prima classe appartengono tutti quei problemi che hanno a che fare con la difficoltà psicologica ad accettare il cambiamento della strutturazione della propria vita e che tendono quindi, al termine del percorso riabilitativo, a rimettere in azione abitudini precedenti, che non di rado appartengono ad una fase passata della propria vita: è tipico l’atteggiamento del “recupero del tempo perduto” che porta ad sviluppare atteggiamenti di tipo adolescenziale anche quando l’età anagrafica farebbe propendere verso altri comportamenti. Ciò è particolarmente critico nel campo degli affetti/sexualità, che non di rado costituisce il problema centrale nella percezione del singolo. Questo tipo di problemi può portare con facilità alla mancata percezione di segnali di pericolo rispetto alle ricadute e allo sviluppo di dipendenze sostitutive, sia in termini di sostanze (per esempio l’alcool per chi nel passato ha avuto problemi con l’eroina) che di schemi di comportamento (lavoro/sport in modalità che sfiorano l’ossessività, per esempio).

Gli ostacoli di tipo sociale sono legati a diversi fattori. Uno frequente è la dipendenza logistica/economica dalla famiglia d’origine che costringe spesso a convivenze problematiche in ambienti non sempre adeguati. Un altro è la difficoltà a reggere alla pressione del gruppo sociale: la difficoltà a mantenere alcune regole di comportamento (pure acquisite, interiorizzate e condivise nel processo terapeutico) all’interno di ambienti che complessivamente utilizzano altri schemi di comportamento (per esempio il non riprendere l’uso di cannabinoidi, che ha un livello di accettazione sociale nel mondo giovanile molto elevato). Spesso il prezzo da pagare in termini di solitudine (o anche solo di “paura di restar solo”) è troppo alto per giustificare il mantenimento della propria linea di condotta. Ultimo, ma non per importanza, elemento è lo stigma sociale che accompagna l’ex-tossicodipendente (particolarmente con un passato di carcerazione o sieropositivo da HIV) che preclude di fatto alcuni ambienti.

Gli ostacoli occupazionali/lavorativi sono quelli che in parte derivano dalla generale condizione di difficoltà del mondo dell’occupazione (e che, in questo aspetto, accomunano gli ex-tossicodipendenti alla popolazione generale), in parte sono specifici come, ancora una volta, lo stigma e la diffidenza sociale, la scarsa professionalizzazione in relazione all’età, la tendenza ad attendere politiche assistenziali da parte dello stato.

Su questi elementi critici già da tempo sia il Pubblico che il Privato Sociale hanno cercato di porre argine con una serie di interventi a livello legislativo (per favorire l’inserimento più specificamente lavorativo) e più direttamente operativo (con più vasti obiettivi di inserimento sociale).

Appartengono alla prima classe sia gli interventi a livello nazionale e regionale per l’incentivazione contributiva alle imprese per l’assunzione di dipendenti ex-tossicodipendenti, sia la promozione della creazione di nuove imprese che integrino persone svantaggiate (cooperative sociali di tipo “B”, ad esempio). Appartengono alla seconda categoria la pluralità di progetti che gli Enti Locali, i Servizi per le Tossicodipendenze, gli Enti Ausiliari e in generale gli Enti del privato sociale hanno messo in atto in questi anni, con risultati in alcuni casi lusinghieri.

Il presente progetto intende riprendere e valorizzare le esperienze maturate nel passato dagli enti proponenti, intervenendo in maniera integrata sui vari elementi di rischio suesposti, attraverso l’attivazione di specifiche attività di counseling, supporto, formazione, accompagnamento, aiuto nel superamento delle barriere di ingresso nel mondo del lavoro.

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

I proponenti, in particolare, partendo da un gruppo di utenti ex tossicodipendenti, intendono costruire un percorso di accompagnamento alla creazione di un'impresa attraverso un insieme di attività diversificate che prevedano lo svolgimento di attività manuali, lo stage presso altre strutture imprenditoriali analoghe, il sostegno psicologico, la formazione e l'orientamento sulle modalità di creazione e di funzionamento di una impresa (in particolare la "cooperativa sociale di tipo B").

Punti di forza del progetto sono:

- la polifunzionalità dell'azione che prevede un intervento a 360° volto a rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono una piena integrazione sociale e lavorativa degli utenti;
- il mercato di riferimento della costituenda cooperativa (servizi per meeting/seminari), che si mostra ricco di possibilità e lontano dalla saturazione;
- la possibilità di contare, per i due anni successivi al termine del periodo di progetto, sul sostegno offerto dal Consorzio Solidarietà (per quanto riguarda la consulenza d'impresa) e sull'impegno dell'Associazione Mondo X – Sardegna a delegare alla cooperativa la gestione dei servizi per le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'ex-convento di San Mauro.

Numero dei destinatari finali:

Il progetto vede come destinatari finali N° 5 utenti ex-tossicodipendenti usciti dal circuito terapeutico delle Comunità dell'Associazione Mondo X – Sardegna o da altre Comunità Terapeutiche iscritte all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione Sardegna e/o inseriti nell'ultima fase del programma terapeutico residenziale delle Comunità dell'Associazione Mondo X – Sardegna.

In caso di drop-out precoce (entro 90 gg dall'avvio del progetto) è previsto il reintegro degli utenti con altri eventi le medesime caratteristiche.

Tempo di realizzazione del progetto:

La durata del progetto è di 12 mesi.

Enti pubblici e/o privati coinvolti nella realizzazione del progetto

Il progetto è realizzato in collaborazione dall'Associazione Mondo X – Sardegna e da Solidarietà Consorzio Cooperativo Sociale a r.l.

L'**Associazione Mondo X – Sardegna** partecipa al progetto mettendo a disposizione:

- I locali dell'Ex-Convento di "San Mauro" (vedi planimetria allegata con indicazione dei locali utilizzabili per le attività in progetto), sito in via San Giovanni, 281 a Cagliari, come sede operativa del progetto stesso;
- Le attrezzature e gli arredi esistenti dei locali di cui sopra;
- Locali e attrezzature per le riunioni dello staff e le attività individuali di sostegno agli utenti, compresa lavagna fogli mobili, lavagna luminosa, telecamera, videoregistratore + monitor e diaproiettore;
- N° 1 Operatore della Comunità di provenienza per le fasi di predisposizione del progetto personalizzato di reinserimento socio-lavorativo dei vari utenti e il coordinamento

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

delle attività per quanto riguarda specificamente gli utenti che partecipano al progetto essendo ancora inseriti nell'ultima fase del programma;

- N° 1 Educatore professionale o titolo equipollente¹ per le attività specifiche di progetto, come descritte nel seguito;

Il Consorzio Solidarietà partecipa mettendo a disposizione, come proprio apporto diretto:

- La consulenza per lo start up di impresa, da parte di personale specializzato (esperto nella creazione di impresa sociale) per la creazione, l'avviamento e lo sviluppo della Cooperativa Sociale obiettivo del progetto;

- La consulenza amministrativa e commerciale, da parte di personale specializzato (esperto nella gestione economico-amministrativa dell'impresa sociale) per la gestione contabile della Cooperativa Sociale obiettivo del progetto;

- La consulenza tecnica da parte di un capocantiere esperto nella gestione di cantieri nei quali vengono inseriti soggetti svantaggiati;

- La consulenza psicologica da parte di uno psicologo del lavoro con esperienza pluriennale nel campo del reinserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate;

- Il supporto sociale e riabilitativo da parte di un operatore degli inserimenti lavorativi con esperienza pluriennale nel campo del reinserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate;

- La gestione amministrativa del progetto.

Fasi di realizzazione dell'intervento

Fase A (preliminare)

Durata: 30 gg

Attività e obiettivi

- Acquisizione da parte dell'Associazione Mondo X – Sardegna e del Consorzio Solidarietà, tramite convenzione o altre opportune forme contrattuali, del personale specifico del progetto;
- Individuazione dei soggetti destinatari finali dell'intervento;
- Stesura di un Progetto personalizzato nel quale vengono definiti gli obiettivi relazionali, sociali e lavorativi, i tempi, gli strumenti di realizzazione e le verifiche periodiche;
- Formalizzazione dei contratti con le aziende sede dei tirocini e disbrigo pratiche assicurative;
- Incontri organizzativi con definizione dei ruoli e dei calendari delle attività;
- Messa a punto degli strumenti specifici di valutazione di risultato e di processo, e della struttura di registrazione delle attività;

Soggetti coinvolti: N° 5 utenti ex-tossicodipendenti usciti dal circuito terapeutico delle Comunità dell'Associazione Mondo X – Sardegna o da altre Comunità Terapeutiche iscritte all'Albo degli Enti Ausiliari della Regione

¹ Secondo il Decreto della Giunta Regionale n. 19/31 del 26 giugno 1994

Sardegna e/o inseriti nell'ultima fase del programma terapeutico residenziale delle Comunità dell'Associazione Mondo X – Sardegna.

Operatori: Operatori specifici del progetto (Psicologo, Educatore, Operatore di Comunità; Personale per la gestione amministrativa);

Strumenti: lavagna fogli mobili, lavagna luminosa, Computer e accessori; materiale di segreteria;

Fase B (operativa)

La fase operativa del progetto prevede al suo interno attività lavorative e, contemporaneamente, attività di orientamento al lavoro e di accompagnamento all'avvio d'impresa.

Attività lavorative /I

Durata: 6 mesi + 2 mesi stage

Attività e obiettivi: In un primo periodo gli utenti verranno inseriti in un cantiere di lavoro all'interno dei locali della comunità di S. Mauro, nel quale si procederà alla manutenzione, alla cura, alla ritinteggiatura, alla preparazione degli arredi, alla riorganizzazione degli spazi, etc..., dei locali e degli ambienti che dovranno diventare l'oggetto della creazione d'impresa. Infatti, si vuole creare una struttura organizzativa che possa gestire, al termine dell'anno, le sale riunioni e le camere attigue per seminari e convegni.

Verrà costruito un percorso, per cui il lavoro di squadra diventerà uno strumento attraverso il quale gli utenti possano sperimentare le proprie potenzialità relazionali, le capacità di esecuzione e finalizzazione del compito, nonché attitudini gestionali. Infatti, il lavoro in un cantiere "protetto", ma che comunque risponde a caratteristiche di efficacia e di efficienza, permette a delle persone che hanno vissuto un'esperienza terapeutica comunitaria, di mettere a frutto quanto acquisito nella terapia.

In concomitanza con il lavoro pratico, ciascun utente, avrà la possibilità di usufruire di un periodo di stage in una struttura che si occupa di gestione di servizi per l'accoglienza di gruppi e di congressistica, nonché di una serie di brevi interventi di formazione mirati allo sviluppo di specifiche competenze (gestione segreteria, gestione di sala; utilizzo apparecchiature di presentazione, etc...)

Soggetti coinvolti: N° 5 utenti ex-tossicodipendenti (come fase precedente)

Operatori coinvolti: Consulente esperto gestione eventi; Operatore inserimenti lavorativi; Personale tecnico ente ospitante gli stages.

Attività lavorative /II

Durata: 3 mesi

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Attività e obiettivi: Nella seconda parte del progetto, alle attività della prima si aggiungeranno la realizzazione e gestione, attraverso la supervisione di personale esperto, di piccoli eventi seminariali e attività connesse, come messa in pratica delle competenze acquisite e strumento di valutazione e perfezionamento delle stesse.

Soggetti coinvolti: N° 5 utenti ex-tossicodipendenti (come fase precedente)

Operatori coinvolti: Consulente/i esperto gestione eventi; Operatore inserimenti lavorativi;

Attività di orientamento al lavoro e di supporto alla creazione d'impresa

Durata: 11 mesi

Attività e obiettivi: Contemporaneamente al lavoro, verrà fornito un supporto continuativo sia di consulenza tecnico che psicologica. Le attività in cui verranno coinvolti gli utenti sono:

- Gruppo settimanale utenti, guidato dallo psicologo, con cui collaborano l'educatore professionale e l'operatore degli inserimenti lavorativi, nel quale vengono rielaborate le difficoltà individuali e valutate le potenzialità, le capacità e i limiti di ciascuno;
- Colloqui individuali di valutazione ed, eventualmente, di sostegno psicologico;
- Seminari-incontro di orientamento al lavoro;
- Seminari e consulenze per la costituzione e la gestione d'impresa;

Tali attività hanno come obiettivo l'acquisizione della consapevolezza di una propria professionalità e la creazione del Team operativo che dovrà poi gestire l'impresa. Risulta fondamentale a tal fine, concentrarsi, dal punto di vista psicologico, sulla creazione del gruppo di lavoro, favorire al suo interno un clima di fiducia per facilitare l'interscambio e la comunicazione.

Congiuntamente all'aspetto psicologico si cercherà di sviluppare le potenzialità e le *attitudini* imprenditoriali dei destinatari del progetto. In primo luogo verranno approfondite le tematiche connesse all'impresa (e a quella sociale in particolare) andando ad approfondire:

- La missione aziendale ("*quali sono i miei obiettivi?*");
- La definizione dei servizi/prodotti offerti ("*che cosa offro?*");
- Il mercato di riferimento ("*chi sono i miei clienti? Quanti sono? Quali bisogni manifestano?*");
- La definizione della struttura organizzativa ("*chi fa che cosa?*");
- Il piano degli investimenti ("*che cosa mi serve per offrire i miei prodotti/servizi?*");

Le politiche commerciali ("*a che prezzo intendo offrire i miei prodotti servizi? Come intendo promuoverli? Come intendo venderli?*");

Le caratteristiche e le implicazioni della forma giuridica scelta (la cooperativa sociale di tipo B) ("*che cosa significa essere socio della cooperativa? Che cosa è la solidarietà? Quanto conta ciascun socio all'interno della compagine?*");

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Inoltre, dopo avere costituito l'impresa, i soggetti verranno accompagnati dai consulenti del Consorzio Solidarietà per un periodo di tempo non inferiore ai due anni durante l'avviamento delle attività. Questo servizio di accompagnamento è indispensabile al fine di responsabilizzare i soci nella gestione aziendale: è, infatti, proprio durante il primo periodo di vita che un'impresa è particolarmente debole e necessita delle maggiori attenzioni. In questa fase, dove gli investimenti e le uscite sono maggiori dei disinvestimenti e delle entrate, la possibilità di uno scorporamento dei soci e di insicurezze nella gestione possono creare dei problemi di tenuta della compagine aziendale.

Il consorzio, in tale caso, assumerà la funzione di incubatore virtuale (sia per il sostegno psicologico che per quello gestionale) volto a limitare ed ad attutire tutte le problematiche che sono inevitabilmente connesse allo sviluppo di un'attività imprenditoriale.

Per lo stesso periodo l'Associazione Mondo X- Sardegna si impegna a delegare all'impresa costituita la gestione dei servizi connessi alla realizzazione di meeting/seminari che si realizzeranno nei propri locali di Via San Giovanni.

Soggetti coinvolti: N° 5 utenti ex-tossicodipendenti (come fase precedente)

Operatori coinvolti: Psicologo; Educatore; Operatore Comunità; Operatore degli inserimenti lavorativi; Consulente esperto nella creazione d'impresa; Capocantiere; Consulente esperto nella gestione amministrativa;

Fase C (valutazione finale)

Durata: 15 gg

Attività:

- Valutazione finale degli indicatori di processo e di risultato;
- Predisposizione relazione finale;
- Trasferimento dei risultati progettuali;

Soggetti: In questa fase non è previsto il coinvolgimento dei destinatari finali dell'intervento;

Operatori: Operatori specifici del progetto (Educatore, Psicologo, Consulente esperto nella creazione d'impresa)

Strumenti: materiale di segreteria;
computer per l'elaborazione dei dati, la produzione delle relazioni finali e la pubblicazione dei risultati progettuali sul sito Web dell'Associazione Mondo X – Sardegna / Consorzio Solidarietà.

Nell'**Allegato A** si riassume la struttura delle attività di progetto con gli operatori coinvolti.

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Operatori

Gli operatori coinvolti nel progetto sono elencati nella tabella seguente:

Operatore	Qualifica	Impegno Orario Totale	Ente di appartenenza
1 capocantiere	Operaio qualificato	88	Consorzio solidarietà
1 operatore degli inserimenti lavorativi	Operaio qualificato con esperienza pluriennale nel campo della formazione	30	Consorzio solidarietà
1 psicologo	Laurea in psicologia e iscrizione all'albo	132	Consorzio solidarietà
1 Educatore	Titolo di Educatore professionale ²	88	Associazione Mondo X
1 Operatore di Comunità	Operatore di assistenza (5° livello contratto UNEBA-ANASTE)	20	Associazione Mondo X
1 consulente esperto creazione di impresa	Laurea in economia e commercio	56	Consorzio solidarietà
1 consulente esperto gestione amministrativa	Laurea in economia e commercio	70	Consorzio solidarietà
1 consulente esperto gestione organizzativa	Imprenditore / consulente esperto nel campo di operatività futura della cooperativa	105	Società esterne

Obiettivi che si intendono raggiungere

Si propongono i seguenti **obiettivi a breve e medio termine**:

- a) Acquisizione e/o riacquisizione di abilità concrete e/o di potenzialità su cui orientare lo sviluppo di un reale reinserimento lavorativo;
- b) Sviluppo della consapevolezza di un ruolo sociale e professionale;
- c) Creazione di un gruppo di lavoro che possa gestire un'organizzazione produttiva;
- d) Sviluppo di abilità imprenditoriali e relazionali;
- e) Creazione e sviluppo della società cooperativa di tipo B;

e gli **obiettivi finali**:

- f) realizzazione di un pieno inserimento socio-lavorativo con sviluppo di una attività lavorativa cooperativa

² o titolo equipollente secondo il Decreto della Giunta Regionale n. 19/31 del 26 giugno 1994

Ricadute sul territorio

I primi e più importanti effetti sul territorio riguardano la possibilità che cinque utenti ex tossicodipendenti possano integrarsi concretamente nella società valorizzando le proprie competenze.

Da non trascurare l'effetto positivo per il mercato, in relazione ai servizi che si intendono offrire. I locali dell'ex-convento di San Mauro, siti in via San Giovanni n° 281 a Cagliari, sono estremamente suggestivi e collocati in una stupenda cornice, a due passi dal cuore commerciale della città, vicino al vecchio quartiere di Castello, a 10 minuti dal porto, hanno sicuramente grandi possibilità di sviluppo nell'offerta di servizi per meeting/seminari di livello medio alto, come mostrano anche altre esperienze in territorio regionale. Nella città di Alghero, ad esempio, un vecchio convento è stato ristrutturato e trasformato in un albergo: il fascino e la suggestione del luogo, unitamente al ritrovato e rinnovato comfort, ne hanno reso uno dei luoghi di maggiore frequentazione specie di un certo tipo di clientela che apprezza la cultura, la storia e le tradizioni dei luoghi.

I due effetti combinati, la possibilità di reinserimento sociale (e lavorativo) degli utenti e quella di successo dell'iniziativa imprenditoriale, possono inoltre fungere da traino (o meglio da best practice) per altre associazioni/cooperative che intendono perseguire il reinserimento lavorativo attraverso lo sviluppo di attività imprenditoriali in forma cooperativa con la valorizzazione di luoghi o territori dalla forte suggestione.

Valutazione del progetto

Per ciascuno degli obiettivi a breve termine e finali specificati sono previsti specifici parametri di valutazione e indicatori di processo e risultato come dalla seguente Tabella, nella quale sono indicati anche gli strumenti e i sistemi di rilevazione per ciascun indicatore:

	Obiettivo	Processo	Indicatori di Processo	Indicatori di risultato	Strumenti di valutazione
a)	Acquisizione e/o riacquisizione di abilità concrete e/o di potenzialità su cui orientare lo sviluppo di un reale reinserimento lavorativo;	Inserimento nel cantiere di lavoro; Interventi mirati di formazione; Stages;	Correttezza e coerenza nella realizzazione delle singole fasi dell'intervento; N° ore di interventi mirati di formazione; N° giornate di stages;	N° abilità acquisite da ciascun utente; Competenze sviluppate in materia di gestione e sviluppo di impresa sociale;	Valutazione competente da parte degli operatori tecnici; Valutazione competente da parte dei responsabili delle imprese ospitanti gli stages; Registri delle attività; Registri delle presenze degli utenti;

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

b)	Sviluppo della consapevolezza di un ruolo sociale e professionale;	Partecipazione al gruppo utenti; Interventi dell'educatore; Colloqui individuali e sostegno psicologico; Seminari di orientamento al lavoro;	N° incontri di gruppo; N° colloqui individuali e di sostegno psicologico; N° interventi dell'educatore; N° ore di seminari di orientamento al lavoro;	Livello di integrazione nel gruppo di lavoro; Livello di integrazione sociale;	Registri delle attività; Valutazione competente dello Psicologo e degli Educatori; Valutazione competente dell'operatore degli inserimenti lavorativi; Registri delle presenze degli utenti;
c)	Creazione di un gruppo di lavoro che possa gestire un'organizzazione produttiva;	Interventi dell'operatore degli inserimenti lavorativi; Seminari e consulenze;	N° ore di intervento dell'operatore degli inserimenti lavorativi; N° ore di seminari e consulenze;	Livello di socializzazione raggiunto dal gruppo e relativo clima; Livello di coesione del team di lavoro;	Registri delle attività; Valutazione competente dello Psicologo e degli Educatori; Registri delle presenze degli utenti;
d)	Sviluppo di abilità imprenditoriali e relazionali;	Seminari e consulenze per la costituzione e gestione d'impresa; Gestione di meeting/seminari;	N° ore di seminari e consulenze; N° di giornate di meeting/seminari gestite;	Qualità dei servizi offerti nelle gestione di eventi; Capacità organizzative;	Registri delle attività; Registri delle presenze degli utenti; Valutazione competente degli operatori tecnici;
e)	Creazione e sviluppo della società cooperativa di tipo b;	Seminari e consulenze per la costituzione e gestione d'impresa;	N° ore di seminari e consulenze;	Costituzione della cooperativa;	Documenti costitutivi della cooperativa;
f)	Realizzazione di un pieno inserimento socio-lavorativo con sviluppo di una attività lavorativa cooperativa	L'integrazione dei processi di cui ai punti precedenti;	Gli indicatori precedenti;	Operatività della cooperativa dopo 2 anni dal termine del progetto; N° di utenti che abbandonano il progetto; Grado di raggiungimento degli obiettivi specificati nel	Progetto personalizzato di reinserimento socio-lavorativo; Valutazione competente a 2 anni di distanza dell'operatività dell'impresa costituita; Valutazione

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

				Progetto Personalizzato;	competente a 2 anni di distanza e del grado di reinserimento sociale degli utenti;
--	--	--	--	--------------------------	--

La valutazione secondo i parametri indicati in tabella sarà parte costitutiva della relazione conclusiva trasmessa all'Assessorato dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna e reso disponibile per gli Enti interessati, secondo le modalità specificate nel proseguo (alla voce "Modalità e forme di trasferimento dei risultati progettuali").

Protezione delle persone dai rischi ambientali:

La protezione del personale e degli utenti dai rischi ambientali è assicurata dal rispetto della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Rispetto delle normative di legge e contrattuali in materia di tutela del lavoro:

Tutto il personale messo a disposizione dall'Associazione Mondo X – Sardegna e dal Consorzio Solidarietà per la realizzazione del progetto intrattiene rapporti di dipendenza, convenzione o volontariato secondo la normativa vigente.

Il personale specificamente assunto per il progetto in questione stipulerà una convenzione con i partner del progetto per la fornitura di prestazioni professionali in relazione alle specifiche esigenze del progetto, secondo la normativa vigente.

Modalità e forme di trasferimento dei risultati progettuali

Il progetto si pone l'obiettivo di approntare una metodologia di intervento a favore dei soggetti ex tossicodipendenti che veda una integrazione verticale (a monte e a valle) e orizzontale delle attività previste per il loro reinserimento sociale e lavorativo.

Infatti mentre l'associazione Mondo X può vantare una significativa esperienza nella gestione delle comunità di recupero dei tossicodipendenti, il Consorzio Solidarietà di Cagliari può vantare, nel suo territorio di operatività, una grande professionalità nello sviluppo di imprese sociali. L'unione delle skills e del know-how delle due compagini potrebbe aprire la strada verso lo sviluppo di metodologie innovative per lo sviluppo delle imprese sociali quali strumento primario per il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti svantaggiati.

La metodologia approntata sarà poi testata e riproposta anche in altri contesti al fine di addivenire ad una *best practice*.

Il consorzio Solidarietà, nei due mesi successivi alla conclusione del progetto, trasmetterà all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale una relazione conclusiva relativa alle attività svolte, ai tempi di realizzazione, al raggiungimento degli obiettivi e ai risultati qualitativi e quantitativi conseguiti, nel rispetto dell'anonimato e della legge sulla protezione dei dati personali.

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Fatti salvi i limiti derivanti dal rispetto della legge sulla riservatezza dei dati personali e del segreto professionale degli operatori, i risultati del progetto nei termini già specificati, saranno inoltre resi disponibili sul Sito Internet dell'Associazione Mondo X – Sardegna e/o del Consorzio Solidarietà, a disposizione degli altri soggetti pubblici e del privato sociale comunque interessati.

Ciascuno dei soggetti di cui sopra potrà anche richiedere, gratuitamente, la trasmissione dei risultati, in forma digitale, ad un indirizzo di posta elettronica specificato, inviando, con qualunque mezzo, richiesta alla sede dell'Associazione Mondo X – Sardegna / Consorzio Solidarietà.

Piano finanziario:

Costi per cui si richiede il finanziamento

a) Personale

Le spese per il personale sono riassunte dalla tabella seguente:

	Costo Orario (€/ora)	Ore	Costo Totale (€)
Psicologo	25,00	132	3300,00
Capocantiere	16,00	88	1408,00
Operatore Inserimenti lavorativi	16,00	30	480,00
Educatore	20,00	88	1760,00
Consulente esperto creazione di impresa	40,00	56	2240,00
Consulente esperto gestione amministrativa	40,00	70	2800,00
Consulente esperto gestione organizzativa	40,00	105	4200,00
Totale			16188,00

b) Borse lavoro

Il progetto prevede la corresponsione a ciascuno dei soggetti inseriti nel progetto di una borsa lavoro di € 400,00 mensili, per un costo annuo totale di € **24000,00**.

c) Assicurazioni

Il costo delle assicurazioni previste dalla legge per ciascuno dei beneficiari delle borse lavoro può essere quantificato in € 100,00, per un totale di € 500,00.

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

d) Attività di stage

Per le attività di stage si prevede un costo di € 500,00 per ciascun soggetto, comprensivi di oneri assicurativi e compenso per il servizio di tutoraggio svolto dal personale delle aziende ospitanti, per un totale di €2500,00.

e) Dotazioni personali

Il costo per la dotazione personale antinfortunistica di cantiere per ciascun soggetto ammonta a € 200,00, per un totale di €1000,00.

f) Attrezzatura Varia

Si prevede, nella seconda parte dell'anno, un contributo per l'acquisto di attrezzatura di sala per l'integrazione di quella già presente nei locali (accessori per la gestione di sala e l'impianto di amplificazione; sistema di videoproiezione, computer per attività di segreteria). La parte non coperta dal contributo richiesto sarà coperta con i fondi ricavati dallo sviluppo delle prime attività seminariali, totalmente reinvestite nell'attività.

Il contributo richiesto ammonta a € **2000,00**.

g) Materiali di consumo

Per l'acquisto dei materiali di consumo per le attività lavorative (vernici, solventi, materiali vari) si prevede una spesa di € **2000,00**.

h) Attività promozionali

Per la realizzazione di un logo per la nuova cooperativa, la stampa di brochure illustrativa e altre attività varie per la promozione dei servizi resi dalla Cooperativa si ipotizza una spesa di €1000,00.

i) Spese generali

Si prevede la copertura delle spese generali di progetto con la somma di € **1000,00**.

La tabella seguente riassume il piano dei costi di cui si chiede il finanziamento:

Voce di Costo	Importo (€)
Personale:	16188,00
Borse lavoro	24000,00
Assicurazioni	500,00
Stages	2500,00
Dotazioni personali	1000,00
Attrezzatura varia	2000,00

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Materiali di consumo:	2000,00
Spese promozionali	1000,00
Spese generali	1000,00
TOTALE	50188,00

Concorso di risorse proprie

a) Personale

L'Associazione Mondo X - Sardegna apporta al progetto consiste la disponibilità di un Operatore di Comunità per le attività di predisposizione del Progetto Personalizzato di Reinserimento.

	Costo Orario (€/ora)	Ore	Costo Totale (€)
Operatore	16,00	25	400,00
Totale			400,00

b) Attrezzatura

Per la gestione dell'attività connesse al progetto, la realizzazione delle riunioni di équipe e delle varie attività didattiche, l'Associazione Mondo X – Sardegna e il Consorzio Solidarietà concorrono alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le seguenti attrezzature:

Attrezzatura	Quantità
Lavagna a fogli mobili	1
Lavagna luminosa	1
Telecamera	1
Videoregistratore + monitor	1
Diaproiettore	1

c) Locali e servizi

Tutte le attività previste dal progetto vengono realizzate in locali messi a disposizione, in uso non esclusivo, dall'Associazione Mondo X – Sardegna e/o dal Consorzio

MEET

Progetto di reinserimento sociale e lavorativo tramite creazione di impresa sociale per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione di congressi e seminari

Solidarietà, sia presso la sede del progetto in Via San Giovanni, 281 a Cagliari sia presso altre sedi, qualora se ne ravvisasse la necessità o opportunità.

Allegati:

Fanno parte integrante del progetto i seguenti allegati:

- 1) Allegato A (*Struttura delle attività di progetto*)
- 2) Planimetrie Locali Ex-Convento San Mauro